4927. Sessantasette proprietari e capi di casa di Locana, provincia d'Ivrea,

4928. Centotrentun proprietari e capi di casa di Giaveno, provincia di Susa,

4929. Centocinquantadue proprietari e capi di casa di Sagliano, provincia di Biella,

4930. Centonovantacinque proprietari e capi di casa di Borgo di Lucento, provincia di Torino,

4931. Ottantaquattro proprietari e capi di casa di Domodossola,

4932. Settanta proprietari e capi di casa di Crescentino provincia di Vercelli,

4933. Il Consiglio comunale di Rivarolo, provincia di Torino,

4934. Il Consiglio comunale di Occimiano, provincia di Casale,

4935. Il Consiglio comunale di Montalto,

4936. Quattrocentocinquantadue cittadini di Voghera,

4937. Trentadue cittadini di Sant'Albano, provincia di Mondovì,

4938. Novantasei cittadini e capi di casa di Borgosesia, provincia di Valsesia,

4939. Trentacinque cittadini e capi di casa di Pamparato,

4940. Novantaquattro cittadini e capi di casa di Castellamonte,

4941. Ottantun cittadini e capi di casa di Vico Canavese,

4942. Cinquanta cittadini e capi di casa di Brozzo,

4943. Quarantotto cittadini e capi di casa di Vigone,

4944. Ventun cittadini e capi di casa di Coazze,

4945. Ventidue cittadini e capi di casa di Vische,

4946. Novantotto cittadini e capi di casa del mandamento di Cossato,

4947. Centoquarantun cittadini e capi di casa di Rivoli,

4948. Seicentotrentun cittadini e capi di casa di Torino,

4949. Il Consiglio comunale di Rivarone, provincia di Alessandria,

4950. Il Consiglio comunale di Alessandria,

4951. Il Consiglio comunale di San Remo,

4952. Il Consiglio comunale di Nole,

4953. Il Consiglio comunale di Oggebbio, provincia di Pallanza,

4954. Il Consiglio comunale di Crescentino, provincia di Vercelli,

4955. Il Consiglio comunale di Monleale, provincia di Tortona,

4956. Il Consiglio comunale di Pecetto, provincia di Alessandria,

4957. Il Consiglio delegato e comunale di Millesimo, provincia di Savona,

4958. Il Consiglio delegato e comunale di Bobbio,

4959. Il Consiglio delegato e comunale di Perosa, provincia d'Ivrea,

4960. Il Consiglio delegato e comunale di Camerino,

4961. Il Consiglio delegato e comunale di Ponte Curone, provincia di Tortona,

4962. Sedici cittadini e capi di casa di Fontanello, provincia di Vercelli,

4963. Diciotto cittadini e capi di casa di Sologno, provincia di Novara,

4964. Centosedici cittadini e capi di casa di Chiavari,

4965. Quarantaquattro cittadini e capi di casa di Alba,

4966. Centotrentatrè cittadini e capi di casa di Exilles, provincia di Susa,

4967. Centotrentotto cittadini e capi di casa di Nizza marittima,

4968. Trentasei cittadini e capi di casa di Bosconero, provincia di Torino,

4969. Ventun cittadini e capi di casa di Cannobbio, provincia di Pallanza,

4970. Sedici cittadini e capi di casa di Priero, provincia di Mondovì,

4971. Centosette cittadini e capi di casa di Ventimiglia,

4972. Quarantotto cittadini e capi di casa di None, provincia di Pinerolo,

4973. Venti cittadini e capi di casa di Millesimo,

4974. Quarantadue cittadini e capi di casa di Trecate,

4975. Cinquantotto cittadini e capi di casa di Pollone,

4976. Ventitrè cittadini e capi di casa di Cervatto,

4977. Ventisette cittadini e capi di casa di Azeglio,

4978. Cinquantadue cittadini e capi di casa di Fransella,

4979. Trentanove cittadini e capi di casa di Bossoleno,

4980. Venti cittadini e capi di casa di Revello,

4981. Novantasei cittadini e capi di casa di Verrès,

4982. Trecentotrentasei cittadini e capi di casa di Torino,

4983. Nove cittadini e capi di casa di Cuorgnè, provincia d'Ivrea,

4984. Trentasei cittadini e capi di casa di Vico, provincia di Mondovì,

4985. Il Consiglio comunale di San Didero,

4986. Il Consiglio comunale di Villar Focchiardo,

4987. Il Consiglio comunale di Castelletto Scazzoso,

Chiedono l'incameramento dei beni ecclesiastici, la riduzione del numero dei vescovati, l'abolizione dei conventi e l'assoggettamento dei chierici alla leva militare.

4988. Il Consiglio comunale di Staghiglione protesta contro il rifiuto del vescovo di Tortona di provvedere di un reggente la parrocchia di Santa Cristina, e chiede l'incameramento dei beni ecclesiastici, siccome mezzo a prevenire altri inconvenienti di uguale natura.

4989. I due vice-sindaci, 10 consiglieri e 45 abitanti di Porto Maurizio,

4990. Il Consiglio delegato di Ceva, provincia di Mondovì,

4991. Il Consiglio comunale di Murisengo,

4992. Centonovantasei abitanti della città d'Asti,

Chiedono vengano incamerati i beni del clero, ridotto il numero dei vescovati, aboliti i conventi ed assoggettati i chierici alla leva militare.

PRESIDENTE. Debbo significare alla Camera che negli scorsi giorni l'ufficio della Presidenza ricevette l'infausto annunzio della perdita dell'avvocato G. B. Cornero, nostro onorevole collega. La Presidenza non avendo potuto consultare la Camera, stimò di rendersi interprete dei sentimenti di essa incaricando una deputazione d'intervenire ai funerali del deputato predetto, i quali infatti ebbero luogo questa mattina.

La Camera essendo in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale dell'ultima tornata.

(La Camera approva.)

PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI: SULL'ORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DELLA CONTABILITÀ GENERALE E SUL BILANCIO DELL'AZIENDA D'ARTIGLIERIA PEL 1853.

FARINA PAOLO, *relatore.* Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza la relazione della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge pel riordinamento